Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — Roma — Giovedì 14 Novembre — Numero 270

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. **32**;	L. **17**;	L. **9**
» a domicilio e nel Regno:	» **36**;	» **19**;	» **10**
Per gli Stati dell'Unione postale:	» **80**;	» **41**;	» **22**

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera dei Deputati è convocata alle ore 14 di mercoledì 27 novembre 1901, col seguente

Ordine del giorno:

1. Interrogazioni.
2. Sorteggio degli Uffici.

Discussione dei disegni di legge:

3. Soppressione del Comune di San Giovanni Battista ed aggregazione a quello di Sestri Ponente (97).
4. Costituzione in Comune autonomo delle frazioni di Nardodipace, Ragona e Santo Todaro in provincia di Catanzaro (2[illegible]1).
5. Disposizioni relative al personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie (218).
6. Modificazioni [illegible] disposizi[illegible] della legge [illegible] marzo 18[illegible] n. [illegible], concernenti le [illegible] idrauliche [illegible] 4ª e 5ª categoria (1[illegible]4).

Seguito del[illegible] *discussione* [illegible] *disegno di legge:*

7. Sui segre[illegible] altri impiegati comunali e provinciali (191).

Discussione del disegno di legge:

8. Maggiore spesa per il monumento in Roma a Giuseppe Mazzini (244).

Seguito della discussione sul disegno di legge:

9. Acquisto della Galleria e del Museo Borghese (186)

Discussione dei disegni di legge:

10. [illegible] di Villa Borghese (190).
11. P[illegible]ento dell'Università di Macerata alle Università [illegible] nell'articolo 2, lettera *A*, della legge 31 luglio 1862, [illegible]719 (145).
12. Collocamento a disposizione dei prefetti del Regno (265).
13. Sulle associazioni o imprese tontinarie o di ripartizione (164).
14. Conto corrente fra il Ministero del Tesoro e l'Amministrazione militare (202).
15. Tombola telegrafica a favore dell'Opera pia per assistere i figliuoli derelitti dei condannati, della pia Casa di patronato pei minorenni e della pia Casa di rifugio per le minorenni corrigende di San Felice a Ema (94).
16. Riforma del casellario giudiziale (270).
17. Revisione generale dei redditi dei fabbricati e modificazioni alle leggi sulla relativa imposta (192).
18. Modificazioni al ruolo organico del personale di segreteria e d'ordine della Corte dei conti (76).
19. Modificazioni al ruolo organico del personale delle delegazioni del Tesoro (144).
20. Approvazione della spesa straordinaria di lire 200,000 per la rinnovazione delle matricole fondiarie (291).
21. Disposizione interpretativa od aggiunta all'articolo 116 della legge sulle pensioni civili e militari (274).
22. Modificazioni al testo unico delle leggi postali approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501, ed alla legge 27 maggio 1875, n. 2779, sulle Casse di risparmio postali (312). (*Urgenza*).
23. Approvazione dell'atto di transazione 29 marzo 1900 con l'Am-

ministrazione degli Istituti ospitalieri di Milano, relativo alla vertenza per l'interramento del laghetto di Santo Stefano in Broglio e per il rimborso delle spese di gestione delle Pie Case di Santa Caterina della Ruota e della Senavra (290).
24. Provvedimenti economici e finanziarî (219-223).
25. Approvazione di un contratto di permuta di beni demaniali nel Comune di Pavia (200).
26. Vendita dei duplicati della Biblioteca Vittorio Emanuele (49) (*Urgenza*).
27. Stazioni climatiche nei boschi nazionali inalienabili (40) (*Urgenza*).
28. Disposizioni sul concordato preventivo e sulla procedura dei piccoli fallimenti (*Approvato dal Senato*) (277).
29. Ordinamento del servizio degli uscieri giudiziari e Cassa di previdenza per le pensioni degli uscieri (188).
30. Istituzione di una nuova qualità di trinciato comune di 3ª classe (246).
31. Autorizzazione a concedere la patente di grado superiore ai maestri elementari con patente di grado inferiore, dopo un triennio di lodevole servizio (305).
32. Ineleggibilità, per la intera legislatura, dei deputati la cui elezione fu annullata per brogli o per corruzione (95).
33. Costituzione della frazione Montemitro in Comune autonomo (308).
34. Prestiti a premî a favore della Cassa Nazionale per la vecchiaia e la invalidità degli operai ed a favore della Società Dante Alighieri (292).

Il Presidente
T. VILLA.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 460 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Ministro dell'Interno, uditi i Consigli sanitarî provinciali e il Consiglio superiore di sanità, con decreti Reali determinerà le zone di malaria esistenti nel Regno, e successivamente le eventuali variazioni di esse.

Art. 2.

Nelle zone di cui all'articolo 1 della presente legge, ai coloni e agli operai, impiegati in modo permanente od avventizio in qualsiasi lavoro con rimunerazione fissa o a cottimo, quando siano colpiti da febbri palustri, e dove le Congregazioni di carità non hanno mezzi di provvedervi, le Amministrazioni municipali forniranno gratuitamente il chinino per tutta la durata della cura, secondo le prescrizioni del medico comunale.

La spesa anticipata da ciascun Comune, ed accertata nei modi prescritti dal Regolamento, verrà alla fine di ogni anno ripartita fra i proprietarî delle terre comprese nelle rispettive zone malariche, in ragione dell'estensione di ciascuna proprietà.

Il reparto verrà pubblicato il 30 novembre nell'Albo comunale, e, trascorsi 15 giorni senza reclamo alla Giunta provinciale amministrativa, diventerà esecutorio coi privilegi fiscali.

Art. 3.

Agli operai addetti a pubblici lavori, quando siano colpiti da febbri palustri, sarà gratuitamente prestata l'assistenza medica e distribuito il chinino o dalla pubblica Amministrazione che conduca i lavori in economia, o dall'impresa, salvo gli obblighi maggiori che siano imposti all'impresa dal capitolato d'appalto.

Gli impresari che contravvengono agli obblighi suddetti saranno passibili di ammenda da 100 a 1000 lire.

Le somme riscosse a tale titolo saranno devolute al fondo « Sussidî per diminuire le cause della malaria », stabilito dall'articolo 5 della legge 23 dicembre 1900, n. 505, sulla vendita del chinino.

I casi di morte per febbre perniciosa contratta in pubblici lavori, per constatata mancanza di somministrazione del chinino, ove ciò avvenga per colpa della pubblica Amministrazione o dell' impresa, daranno luogo ad indennità nella stessa misura stabilita per gli infortuni della legge 17 marzo 1898, n. 80.

Art. 4.

Il chinino di cui agli articoli 2 e 3 della presente legge dovrà essere quello fornito dallo Stato.

Art. 5.

In aperta campagna entro i limiti delle zone malariche, di cui all'articolo 1 della presente legge, i locali di ricovero delle guardie doganali, del personale addetto alle strade nazionali, provinciali e comunali, alle ferrovie, ai consorzi di bonifica, agli appalti dei pubblici lavori, dovranno essere difesi dalla penetrazione degli insetti aerei nei mesi da giugno a dicembre.

Ai proprietarî e agli industriali che faranno altrettanto per le abitazioni o pei ricoveri anche temporanei degli operai e contadini, su proposta dei Consigli provinciali di sanità, e udita la Commissione di vigilanza, di cui all'articolo 8 della legge 23 dicembre 1900, n. 505, saranno concessi premî fino a lire 1000, da prelevarsi dal fondo dei proventi netti della vendita del chinino.

Art. 6.

Nelle regioni malariche e nei terreni dotati di favorevole altimetria (salvo le disposizioni della legge sulle bonifiche e salvi gli usi di irrigazione e di coltivazione), i proprietarî hanno obbligo di facilitare lo scolo naturale alle acque, che altrimenti farebbero

pozze, ristagni e specchi d'acqua stagnante in piccole depressioni del suolo artificialmente create.

Gli imprenditori di strade e canali eviteranno, per quanto è possibile, l'apertura di cave di prestito nelle quali, abbandonate, venissero a ristagnare le acque, nonchè la formazione di ristagni nei piccoli avvallamenti di terreno.

Art. 7.

Con Regolamento approvato con decreto Reale, si provvederà a quanto occorre per l'esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Capodimonte (Napoli), addì 2 novembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il rapporto col quale il Prefetto di Messina propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di Ucria e delle Opere pie da essa dipendenti, per il disordine specialmente economico in cui versano, e per la difficoltà di costruire una nuova Amministrazione in sostituzione di quella dimissionaria e responsabile del dissesto delle stesse istituzioni;

Veduti gli atti;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Udito il parere del Consiglio di Stato, di cui si adottano i motivi che qui s'intendono integralmente riportati.

Veduta la legge 17 luglio 1890, n. 6972;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità di Ucria e delle Opere pie da essa dipendenti è sciolta, e la temporanea gestione ne è affidata, pel termine di legge, ad un R. Commissario da nominarsi dal Prefetto della provincia.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 3 novembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 21 ottobre 1901, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Calitri (Avellino).*

SIRE!

L'Amministrazione comunale di Calitri trovasi da qualche tempo in condizioni anormali. Dimessisi, fin dallo scorso maggio, il sindaco e 4 assessori e riusciti inefficaci gli uffici interposti per indurli a recedere dal loro proposito, non si potè neppure ottenere che il Consiglio prendesse atto delle rinuncie e procedesse alle rispettive surrogazioni. Accettate le dimissioni dalla Giunta provinciale amministrativa, ai termini di legge, il Consiglio elesse il nuovo sindaco e ricostituì la Giunta municipale. Parve con ciò scongiurata la crisi, ma così non fu, perchè, malgrado le insistenti premure dell'Autorità prefettizia, il consigliere eletto sindaco fu irremovibile nel proposito di non assumere l'ufficio, e gli assessori alla loro volta declinarono l'incarico.

Intanto, per la mancanza di un'Amministrazione compatta ed energica non si possono adottare i provvedimenti necessari per sistemare le finanze comunali, e restano insolute le questioni che maggiormente interessano quelle popolazioni.

Ritengo quindi indispensabile sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto, che scioglie il Consiglio comunale di Calitri.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Calitri, in provincia di Avellino, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Luigi Zecca è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento nel nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 21 ottobre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Concorso a posti di aiutante ragioniere geometra del genio militare.

1. È aperto un concorso ad esami per la nomina di n. 20 aiutanti ragionieri geometri del genio militare, con l'annuo stipendio di L. 1500.

2. Tale concorso avrà luogo in base alle norme ed ai pro-

grammi pubblicati con l'*Atto* 202 del *Giornale militare* del corrente anno.

3. Le domande di ammissione dovranno essere consegnate non più tardi del 26 dicembre p. v. alle Autorità indicate nel n. 4 dell'*Atto* succitato.

4. Dette Autorità, previo un esame sommario delle domande stesse per riconoscerne la regolarità, le trasmetteranno a questo Ministero a mano a mano che le riceveranno, e non accetteranno quelle che fossero presentate dopo il termine sopraindicato.

Non si terrà conto delle domande che pervenissero al Ministero direttamente.

5. Gli esami in iscritto avranno luogo entro il mese di gennaio p. v. presso le direzioni del genio di Torino, Genova, Milano, Verona, Venezia, Bologna, Firenze, Ancona, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Messina e la sottodirezione autonoma di Cagliari. Gli esami orali verranno dati in Roma.

6. I concorrenti sono posti in avvertenza che, se verranno nominati all'impiego di cui trattasi, non potranno invocare in loro favore le leggi ora esistenti sulle pensioni, ma soltanto le norme che regoleranno l'instituenda Cassa di previdenza.

Roma, addì 7 novembre 1901.

Il Ministro
G. DI SAN MARTINO.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale.

Con RR. decreti del 28 ottobre 1901:

Fantacchiotti Dario, archivista, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 3200.

Villoresi Fabbio, ufficiale d'ordine, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2200.

D'Apollo Augusto, ufficiale d'ordine, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 1800.

Con R. decreto del 2 novembre 1901:

Sechi avv. Orazio, vice segretario amministrativo di 2ª classe, è dichiarato dimissionario dall'impiego, con effetto dal 1° novembre 1901, essendo stato nominato professore reggente di diritto nell'Istituto tecnico di Reggio Emilia, con lo stipendio di lire 2200, a decorrere dal giorno anzidetto.

Con RR. decreti del 3 novembre 1901:

Mandoj cav. Emilio, segretario di ragioneria, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 3500.

Borri Luigi, vice segretario di ragioneria di 1ª classe, è nominato segretario di ragioneria di 3ª classe, per idoneità, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Giandolini Romolo Massimiliano, vice segretario di ragioneria, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2500.

RR. Avvocature Erariali.

Con R. decreto del 2 novembre 1901:

Astuni avv. Donato, aggiunto sostituto avvocato erariale, in aspettativa per motivi di famiglia, è dichiarato dimissionario dall'impiego in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° novembre 1901, col grado onorifico di sostituto avvocato erariale di 4ª classe.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di venerdì 29 novembre del corrente anno, alle ore 9, in una sala del palazzo ove ha sede questa Direzione Generale, via Goito, n. 1, in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alla 41ª estrazione a sorte annuale delle obbligazioni al portatore da L. 500 di capitale nominale al 5 %, emesse in virtù del decreto del Governo della Toscana 8 marzo 1860 e RR. decreti 8 luglio di detto anno, n. 4181, 10 febbraio 1861, n. 4653, e 19 febbraio 1862, n. 473, per procurare i fondi necessarî per far fronte alle spese di costruzione della ferrovia maremmana, cioè da Livorno al confine pontificio, nonchè del braccio di strada dal Fitto di Cecina alla Moje.

Le obbligazioni da estrarsi, sulle 84769 attualmente vigenti agli effetti della detta estrazione, sono in numero di 253 secondo la relativa tabella di ammortamento.

Con successiva notificanza saranno pubblicati i numeri delle obbligazioni estratte, da rimborsarsi al 1° gennaio 1902.

Roma, il 12 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
LUBRANO.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (*1ª Pubblicazione*).

Il sig. Zampighi Giovanni fu Pellegrino ha denunziato lo smarrimento della ricevuta N. 11, rilasciata il 27 giugno 1901 dalla succursale della Banca d'Italia in Forlì, per 19 cartelle al latore, della rendita complessiva di L. 480, presentate al cambio.

A' termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non vengano notificate opposizioni, si farà luogo alla consegna delle nuove cartelle in sostituzione di quelle presentate, senza obbligo della restituzione della ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 14 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*).

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 14 novembre, in lire 102,56.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

13 novembre 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	101,94	99,94
	4 1/2 % *netto*	110,93 1/4	109,80 3/4
	4 % *netto*	101,54 1/8	99,54 1/8
	3 % *lordo*	63,67	62,47

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il discorso pronunciato dal ministro presidente, lord Salisbury, al banchetto del Lord Mayor, al Guildhall, fu accolto poco favorevolmente dai giornali inglesi.

Dei giornali d'opposizione, il *Morning Leader* dice essere il terzo anno che lord Salisbury parla della guerra sud-africana al banchetto del Lord Mayor. Il primo anno, esso disse che il popolo inglese non faceva la guerra nè per le miniere d'orò, nè per conquistar territorî; il secondo, dichiarava, invece, che non si lascerebbe ai Boeri nemmeno una particella d'indipendenza; il terzo, disse che non ha commesso nessun errore, e che il Transwaal potrebbe avere un regime analogo a quello del Canadà e dell'Australia.

Chi vorrà sostenere, osserva il *Morning Leader*, che queste tre opinioni successive si rassomiglino?

Secondo il *Daily Chronicle*, altro organo d'opposizione, il primo ministro ignora affatto l'opinione del popolo. Egli si lasciò scappare l'occasione di rassicurare l'opinione pubblica parlando della situazione militare, e non seppe cogliere il momento per prevenire ogni malinteso eventuale riguardo alle condizioni della pace. Il Governo, conclude il *Daily Chronicle*, si è difeso così debolmente, che avrebbe fatto meglio di tacere.

Più acre ancora è il *Daily Mail*. « Lord Salisbury, dice esso, ci assicura che di mese in mese, di settimana in settimana noi facciamo dei progressi veri e sostanziali. Ma donde gli viene questa certezza? Si è detto troppo spesso al paese che la guerra era finita, virtualmente finita, e che non si trattava affatto di guerra, ma di una specie di guerra; ma dove ci sono le prove? »

I giornali ministeriali non sono più indulgenti della stampa d'opposizione.

Secondo lo *Standard*, i consiglieri della Corona non hanno compreso la grandezza del loro còmpito, come la comprese l'opinióne pubblica.

Il *Times*, a sua volta, scrive: « Se c'era bisogno di una giustificazione per qualche critica piuttosto aspra mossa al modo di condurre la guerra, questa ci è fornita dalla spensieratezza insolita dimostrata da lord Salisbury. La semplice dichiarazione del presidente dei ministri che il Governo non tralascierà i suoi doveri, non basta per far tacere le critiche e risolvere la questione. Il paese ha tutta la ragione di indagare se il Governo, invece di mostrare energia ed avvedutezza non si sia reso colpevole di fiacchezza.

Il *Morning Post* scrive che lord Salisbury avrebbe soddisfatto meglio il paese se avesse potuto giustificare il Governo con qualche cosa di concreto che non siano delle semplici frasi.

***

L'*Agenzia Havas* ha per telegrafo da Atene, 12 novembre, che le Potenze hanno pregato il principe Giorgio di Grecia, il cui periodo triennale di funzione, quale alto Commissario dell'isola di Creta, scade quest'anno, di riaccettare la carica.

Il principe, che è arrivato ad Atene col Re, partirà fra qualche giorno per Creta. Le voci messe in giro di recente circa la sistemazione definitiva della questione cretese sono da considerarsi come premature.

***

Il corrispondente dalla China del *Times*, dott. Morison, ha inviato al suo giornale un lungo dispaccio da Hán-cheo, il quale contiene il testo ufficiale del progetto per la convenzione russo-chinese concernente la Manciuria, quale almeno è stato notificato alle Autorità provinciali interessate della China.

Esso si compone di quattro articoli:

1. La Russia acconsente a restituire alla China la Manciuria, che continuerà, come prima dell'occupazione, ad essere amministrata da funzionari chinesi.

2. L'accordo del 27 agosto 1896 riguardo alla ferrovia trans-manciuriana e alla protezione dei sudditi russi è dichiarato valevole per un tempo indeterminato; e qualora non avvengano nuove rivolte, o altre Potenze straniere non intervengano, la Russia si obbliga a ritirare le sue truppe dalla Manciuria entro due anni.

3. I governatori militari delle tre provincie in cui si suddivide la Manciuria, dovranno, d'accordo con le autorità militari russe, stabilire il numero delle truppe chinesi e i luoghi di guarnigione e, tranne il terreno appartenente all'amministrazione della ferrovia trans-manciuriana, provvedere al servizio di polizia con truppe di cavalleria o di fanteria, esclusa però l'artiglieria.

4. La ferrovia da Scian-hai-cuan per Niu-ciuang a Siumen-ting sarà restituita ai suoi primi proprietari, ma nessuna Potenza straniera potrà inviare truppe lungo tutto il suo percorso.

Le riparazioni e la manutenzione della linea saranno a carico della China, la quale non potrà inoltre prolungare o costruire linee secondarie senza il permesso della Russia.

Come già è noto, le Autorità provinciali non hanno accettato questo progetto, parecchie clausole del quale si crede, del resto, che sieno state tenute segrete.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 7 novembre

Presidenza del senatore G. NEGRI, *vice presidente*

Si apre la seduta colla lettura ed approvazione del verbale della precedente adunanza e colla presentazione delle opere donate in omaggio.

Il S. C. prof. Amato Amati legge la nota: *I nostri collegi di educazione. Dati statistici.* — Da Aristide Gabelli nel 1866 ai dì nostri cogli onorevoli Pullè, Galimberti, Guido Baccelli, Gallo e Nasi, sottosegretari e ministri della Pubblica Istruzione, si è sempre lamentato, ad intermittenze, il continuo incremento degli Istituti educativi privati, in ispecie di quelli annessi alle Corporazioni religiose; ma non si è dimostrato colla statistica, che è uno dei fondamenti dell'arte del governare, in quale rapporto precisamente stiano gli Educatorî privati, particolarmente quelli di carattere clericale, con i Convitti pubblici. Egli è che dei Convitti educativi dipendenti dalle Corporazioni religiose non abbiamo mai avuto una statistica speciale, e degli altri Convitti, salvo i nazionali, abbiamo notizie raccolte in tempi diversi, non sempre cogli stessi metodi, incomplete e non continuate dopo il 1893-94. Di non dubbia importanza sono tuttavia quei dati, e però l'Amati si è studiato di coordinarli in modo che possano dar luogo a raffronti e a deduzioni.

Le sue conclusioni sono le seguenti: 1° nel 1893-94 i Convitti nazionali governativi femminili, provinciali e comunali maschili e femminili, erano quasi tutti diretti da laici; quelli di fondazione maschili o femminili e i privati maschili per una metà da laici, per l'altra metà da ecclesiastici; i privati femminili in gran parte da ecclesiastici, ed i Seminari esclusivamente da ecclesiastici; — 2° le categorie dei Convitti con indirizzo educativo prevalentemente laico erano nel detto anno 214, contavano 14,252 convittori, ed erano *tutte in diminuzione* in confronto a qualche anno precedente. Le altre categorie di Convitti, con carattere più o meno clericale, erano 1916, contavano 94,357 convittori, ed erano *tutte in notevolissimo graduale aumento* da una serie di anni. Esempio: nel 1879-80 i Convitti di fondazione maschili erano 41 con 3349 alunni, e nel 1893-94 erano 230 con 15,006 alunni; i privati maschili nel 1879-80 erano 152 con 7499 alunni, e nel 1893-94 erano 277 con 15,101 alunni; i Seminari vescovili nel 1879-80 erano 240 con 12,069 alunni, e nel 1893-94 erano 301 con 18,859 alunni.

Il crescendo dei Convitti clericali è per fermo continuato su larga scala, ma di quanto? In quali condizioni ci troviamo sotto questo rapporto importantissimo nell'ordine politico e sociale? Ecco le domande. L'Amati dimostra il dovere del Ministero della Pubblica Istruzione di compilare e di pubblicare una statistica particolareggiata che di ogni Scuola e di ogni Convitto educativo dia le notizie non solo sul numero degli alunni e dei convittori, ma eziandio quelle relative allo stato civile dei direttori e degli insegnanti; al titolo legale di ciascuno di essi per l'ufficio che tiene, alla retta o pensione dei convittori, all'igiene, alla pulizia, al materiale scolastico, al decreto di apertura dei singoli Istituti, e infine quali di libero accesso e quali di clausura fra quelli dipendenti da Corporazioni religiose.

— M. E. prof. E. Pascal: *Sopra alcune identità fra i simboli operativi rappresentanti trasformazioni infinitesime.* Quelli che conoscono la teoria dei gruppi di trasformazioni di Lie sanno quale fondamentale importanza ha in tale teoria lo studio dei simboli che rappresentano le trasformazioni infinitesime. Il loro studio è tutt'altro che recente dal punto di vista delle equazioni a derivate parziali di primo ordine; ma le ricerche geniali di Lie, succedutesi nell'ultimo quarto di secolo, li hanno messi sotto una luce nuova. Nell'intento di trovare una dimostrazione diretta di un celebre teorema di Lie, l'autore ha cominciato collo stabilire le identità di cui si tratta in questa Nota, riserbandosi di darne le applicazioni in un prossimo lavoro.

— M. E. prof. Leopoldo Maggi: *Semiossicini fontanellari coronali e lambdoidei ed andamento di suture nel cranio di mammiferi e dell'uomo.*

L'autore, continuando le sue ricerche intorno alle ossa fontanellari, coronali e lambdoidee nel cranio dei mammiferi e dell'uomo, viene ora a trattare dei loro *semiossicini*, aggiungendo che sarebbe meglio detti *merossicini*, ossia ossicini in parte, ma per alcune ragioni, che espone nel testo, si attiene alla prima denominazione. Fa notare che talora essi si manifestano al posto dei piccoli ossi interi, come *processi* di varie dimensioni e forme, d'un osso grande nel vicino osso grande craniale. Indi passa alla descrizione dei *semiossicini coronali* trovati in alcuni primipedi, ruminanti, fiere, scimmie, antropoidi (giovani) e uomo (giovane e adulto), poi di quelli *lambdoidei*, che finora trovò solo nell'uomo. Tralasciando l'importanza troppo evidente dei semiossicini suddetti, come fatti per stabilire una maggior diffusione delle piccole ossa craniali a cui essi si riferiscono, diffusione che conduce ancora alla conclusione già espressa dall'autore in altro suo lavoro, intorno al valore tectonico loro pel cranio, passa invece a considerare l'importanza dei semiossicini per l'andamento di suture craniali, ed in proposito trova di ammettere una *sutura* anche ad *andamento ondulato*, che può essere totale o parziale. Tale andamento venendo dato dai semiossicini, permette di indurre alla loro presenza considerando l'andamento della sutura; così ad andamento ondulato talora si trovano oltre la metopica, la coronale e la lambdoidea, anche la sutura sagittale e la sutura parieto-squamosa, lungo le quali l'autore ha già indicato diverse piccole ossa, e, quantunque possa riuscire superflua agli anatomici, darà presto la dimostrazione dei loro semiossicini. Intanto conclude:

L'andamento ondulato delle principali suture craniali fa ammettere semiossicini od ossicini in parte, i quali, occupando il posto di ossicini fontanellari a loro corrispondenti, permettono, come già disse l'autore, di indurre alla originaria molteplicità di alcune delle evolute uniche ossa grandi craniali; e cioè a quattro frontali p. es., e a quattro parietali, e per questi anche ad un numero maggiore, già appoggiato dai diversi loro centri di ossificazione, dall'autore osservati direttamente, e che nessuna affermazione negativa fatta da altri può contrariare.

— Il prof. Pestalozza, prendendo le mosse dalla fonte, dal puteale, dall'edicola di *Giuturna* recentemente scoperti al Foro Romano dall'ing. Boni, cerca di ricostruire la figura mitica della Ninfa. Sulle traccie di un passo di Arnobio, generalmente trascurato dagli studiosi, egli pone in rilievo la strettissima parentela di Giuturna con Giano, con Volturno, con Fonto e vede in questi intimi rapporti, che si dovettero presentare non solo naturali, ma necessarî all'antica fantasia popolare laziale, la più evidente prova del carattere paleolatino di Giuturna, dea primordiale delle acque correnti, figlia e sposa di due divinità meteoriche, secondo una concezione diffusissima nella mitologia ariana. Nuova conferma dell'antichità e dell'importanza della religione di Giuturna egli riscontra ne' suoi rapporti con Giove Indigete, identico al divo padre Numicio, il fiume benefico, che irrigava la pianura tra Lavinio ed Ardea, con la dea Carmenta e soprattutto con Vesta, il culto della quale dovette trasmigrare da Lavinio a Roma insieme con quello di Giuturna. Inscindibile appare infatti l'unione di Vesta e di Giuturna, lavinite prima e poi Romane, così come Egeria, la ninfa del sacro bosco di Aricia, ebbe poi culto nella valle delle Camene, fuori della porta Capena. Il prof. Pestalozza termina la sua ricerca facendo una rapida storia del culto di Giuturna in Roma ed illustrando brevemente le Ferie Giuturnali.

— Terminate le letture, in seduta segreta si passa alla nomina del segretario della Classe di scienze matematiche e naturali, pel quadriennio 1902-1905. Riesce rieletto il prof. Rinaldo Ferrini.

Si toglie la seduta alle ore 14.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Duca d'Aosta, proveniente da Torino, è giunto stamane in Roma per prender parte ai lavori della Commissione per le promozioni nell'arma dell'artiglieria.

L'Augusto Principe, ricevuto alla stazione dai personaggi della Real Casa, si è recato alla Reggia del Quirinale.

Pel genetliaco di S. M. il Re. — Per la fausta ricorrenza, la Camera di commercio di Roma inviava il seguente dispaccio:

« A Sua Eccellenza il primo aiutante di campo di S. M. Re Vittorio Emanuele III. Napoli. — Interprete sentimenti dell'intera classe commerciale di Roma prego V. E. compiacersi por-

gere Augusto Sovrano devoti omaggi e voti fervidissimi pel Suo fausto genetliaco.

« Presidente Camera commercio Roma.
« *E. Garroni* ».

S. M. il Re si compiaceva far rispondere:

« Presidente Camera commercio Roma. — Augusto Sovrano ringrazia V. S. e quanti erano rappresentati nell'omaggio cortese e devoto giunto ben gradito.

« Il Ministro
« *E. Ponzio Vaglia* ».

Il nuovo comandante del Corpo d'armata — Il nuovo comandante del IX Corpo d'armata, S. E. il generale Besozzi, prenderà possesso del suo ufficio il 25 corrente. Le truppe della guarnigione gli saranno presentate in Piazza d'armi dal generale Fecia di Cossato.

Il generale Besozzi giungerà a Roma fra qualche giorno.

All'Associazione della Stampa. — Verso la fine del corrente mese, all'Associazione della Stampa sarà fatta la solenne inaugurazione dei busti in bronzo dei compianti presidenti Francesco De Sanctis e Romualdo Bonfadini; lavoro il primo dello scultore cav. Vito Pardo ed il secondo dello scultore comm. Adolfo Apolloni.

I busti sono rassomigliantissimi e gli egregi artisti hanno gratuitamente dato la loro opera.

Il discorso commemorativo degli illustri defunti sarà fatto dal presidente in carica, on. Luigi Luzzatti.

Gli artisti romani all'Esposizione di Parigi. — Dall'elenco ufficiale degli espositori italiani premiati all'Esposizione generale di Parigi 1900, risulta che ebbero premî i seguenti artisti romani:

Pittura — Medaglia d'oro, Joris Pio — Medaglia di bronzo, Bazzani Luigi, Carlandi Onorato, Ferrari Carlo, Petiti Filiberto — Menzione onorevole, Coleman Enrico, Corrodi Ermanno.

Scultura — Gran premio, Biondi Ernesto — Medaglia d'oro, Apolloni Adolfo, Balzico Alfonso, Gallori Emilio, Maccagni Eugenio, Ximenes Carlo — Medaglia d'argento, Cencetto Alessandro, Guastalla Giuseppe, Tabacchi Giuseppe.

Architettura — Gran premio, Calderini Guglielmo.

L'arte italiana a Pietroburgo. — Protetta e favorita dal Governo russo, altamente patrocinata dalla Granduchessa Wladimiro e sotto la presidenza onoraria di S. E. il conte Morra di Lavriano, Ambasciatore d'Italia a Pietroburgo, l'Esposizione italiana di pittura, scultura ed arte applicata all'industria, si sta preparando con alacre operosità, e già si annuncia, ed è attesa a Pietroburgo come un avvenimento utile per l'arte nostra.

Il signor Enrico Arcioni, presidente del Comitato promotore, prosegue, con energica sicurezza, alla direzione effettiva di tutta quest'opera, che è a sperarsi riesca di proficuo onore per l'Italia.

La Mostra verrà inaugurata nel prossimo febbraio ed il Comitato ha disposto che le opere potranno venire consegnate, sino a tutto il 20 dicembre, alle Giurie costituite in Italia nelle varie Accademie, secondo la disposizione del Ministero della Pubblica Istruzione.

Esposizione di Torino 1902. — Aderendo a numerose richieste d'interessati, pervenutele specialmente dall'estero, la Commissione ordinatrice dell'Esposizione internazionale di Fotografia artistica, annessa all'Esposizione d'arte decorativa moderna del 1902 in Torino, ha deliberato di *prorogare al 15 dicembre p. v., il termine per la presentazione delle domande d'ammissione* a detta Mostra.

Emigrazione nel Brasile. — Il Commissariato per l'emigrazione ha comunicato ai Prefetti, perchè ne diano la maggior diffusione, che nessun vettore fa partire emigranti gratuiti per il Brasile, fuorchè la Società *Transports maritimes*, che già completò posti per partenze pel 22 corrente e 3 dicembre, e Società ligure-brasiliana, che già completò posti per partenza il 14 dicembre. Nessuna possibilità prossima di altri imbarchi, non essendo annunciate altre partenze, tranne una della Società ligure-brasiliana pel 30 dicembre.

Questo avviso valga per le molte famiglie che, fidando nelle promesse di viaggio gratuito, vendono le masserizie, ed abbandonano il lavoro della campagna preparandosi alla partenza.

Per la coltivazione delle barbabietole. — Il 24 corr. mese si terrà a Rovigo un Congresso interprovinciale di coltivatori di barbabietole, per trattarvi argomenti importantissimi riguardanti il problema colturale ed economico di quella pianta.

I temi che formeranno oggetto di discussione al Congresso sono i seguenti:

1°. La barbabietola nei rapporti tra coltivatore e fabbricante di zucchero, tra proprietari e mano d'opera (Relatore nob. Eugenio Petrobelli); 2°. La coltura della barbabietola e gli ultimi risultati sperimentali destinati a intensificare la produzione (Relatore prof. Ottavio Munerati); 3°. La produzione italiana del seme di barbabietola da zucchero (Relatore prof. Adriano Aducco); 4° Le malattie delle barbabietole (Relatore prof. Vittorio Peglioni).

Marina militare. — La squadra permanente del Mediterraneo, al comando del vice-ammiraglio Palumbo, ha lasciato oggi l'ancoraggio di Napoli, per le coste sicule.

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Etruria*, della Veloce, *Aller*, del N. L., e *Ravenna*, della S. I., partirono il primo da Teneriffa per l'America Centrale, il secondo da Gibilterra per Genova, ed il terzo da San Vincenzo per il Plata, ed il piroscafo *Hohenzollern*, del N. L., giunse a New-York. Ieri il piroscafo *Alhan*, del N. L., partì da Genova per New-York, ed il piroscafo *Centro America*, della Veloce, giunse a Montevideo.

ESTERO

Le ferrovie russe nel 1900. — Una statistica ufficiale fornisce le informazioni che seguono sulla rete ferroviaria dell'Impero russo nel 1900.

Lo sviluppo attuale delle strade ferrate russe raggiunge le 49,450 verste (la versta russa equivale press'a poco al nostro chilometro, essendo il suo valore esatto di 1067 metri). Di esse solo un sesto è a binario doppio; gli altri cinque sesti sono a binario semplice. Benchè siano quasi tutte sotto il controllo diretto dello Stato, le ferrovie propriamente dette di Stato rappresentano soltanto la metà dell'intera rete. Inoltre si contano 746 verste di linee d'interesse locale, esercitate in generale da Compagnie private.

Quanto alla rete dell'Asia russa, essa appartiene quasi totalmente allo Stato: 6029 verste su 7000 circa.

A queste cifre occorre aggiungere, per il 1900, 6741 verste in costruzione, di cui 1823 dello Stato. Alcune di queste linee sono state aperte al traffico nel corso di quest'anno.

In fine, 2157 verste sono state studiate e progettate, delle quali 613 per conto dello Stato e 1416 per conto di Compagnie private, in vista di una prossima esecuzione.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

DOUVRES, 13. — L'equipaggio del battello del *Faro*, che affondò in seguito a collisione col piroscafo *Nord*, è stato salvato ed è qui sbarcato.

LONDRA, 13. — Un bastimento francese, proveniente da Dunkerque, carico di grano, si è sommerso davanti a Sunderland. Diciannove persone sono rimaste annegate.

Imperversa una tempesta di terra e di mare in tutta l'Inghilterra.

Sono segnalati numerosi sinistri ed inondazioni.

LONDRA, 13. — Il tenente colonnello Harrington, agente britannico ad Adis-Abeba, lascia oggi l'Inghilterra, diretto a Roma, per prender parte alla Conferenza che si riunirà nella settimana entrante allo scopo di definire la questione della frontiera fra il Sudan e la Colonia Eritrea.

L'Inghilterra vi sarà rappresentata da sir Rennel Rood, dal conte Gleichen e dal tenente colonnello Harrington.

Terminata la Conferenza, il tenente colonnello Harrington si recherà direttamente ad Adis-Abeba, ove spera giungere nel gennaio venturo. Ad Aden egli sarà raggiunto dal vice-console inglese ad Adis-Abeba, capitano Duff.

EDIMBURGO, 13. — La nave che fa il servizio delle dogane si sarebbe affondata nell'Estuario di Forth.

Si assicura che vi siano 23 annegati.

NEW-YORK, 13. — Il *New-York Herald* ha da Port of Spain che il generale Juan Petri fece insorgere la provincia di Carabobo contro il presidente del Venezuela, generale Castro.

VIENNA, 13. — Il *Correspondenz Bureau* pubblica un dispaccio da Costantinopoli, il quale annunzia che l'ambasciatore austro-ungarico, barone Calice, ha sistemato con la Porta alcune pendenze riguardanti offese e danni patiti da funzionarî e sudditi austro-ungarici e quelle relative alla Società austriaca delle ferrovie orientali ed alla costruzione di due chiese cattoliche in Albania e di una scuola ad Uxkub.

LONDRA, 14. — Il ministro della guerra, Brodrick, pronunziò un discorso al Carlton-Club.

Egli disse che il prolungarsi della guerra nell'Africa del Sud è dovuto unicamente alla mansuetudine degli Inglesi verso i ribelli.

Pertanto il Governo è deciso a vincere qualsiasi resistenza ed invierà nell'Africa del Sud truppe fresche.

Il ministro soggiunse che egli intende realizzare il suo piano di riorganizzazione dell'esercito, altrimenti rassegnerà le sue funzioni.

LONDRA, 14. — Sir Edward Grey pronunziò un discorso a Liverpool.

Egli reclamò la ricostituzione di un Governo liberale e si felicitò del ritorno di lord Rosebery alla vita politica.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Ossearvtorio del Collegio Romano
del 13 novembre 1901.

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.
Barometro a mezzodì . . . . 756,4.
Umidità relativa a mezzodì . . . . 82.
Vento a mezzodì . . . . calmo.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado . . . . Massimo 15°,0. Minimo 6°,7.
Pioggia in 24 ore . . . . goccie.

Li 13 novembre 1901

In Europa: la depressione di ieri dall'Irlanda è passata sul mar del Nord, minimo 738; il massimo barometrico è a 764 sull'Egeo.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso ovunque di 1 a 2 mm.; temperatura stazionaria in Val Padana, generalmente aumentata altrove; pioggiarelle al S e in Val d'Arno; nebbie sull'Italia superiore.

Stamane: cielo vario sul medio versante Adriatico e Sardegna, nuvoloso altrove; alcune pioggie all'estremo S e alto versante Tirrenico e in Emilia; venti deboli o moderati prevalentemente meridionali.

Barometro: minimo a 759 sul Golfo Ligure, massimo a 763 sul l'Jonio.

Probabilità: venti deboli o moderati meridionali con tendenza a rinforzare; cielo nuvoloso con pioggie; Tirreno, mosso o alquanto agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, li 13 novembre 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	piovoso	calmo	17 0	7 3
Genova	coperto	calmo	15 0	12 6
Massa Carrara	coperto	legg. mosso	16 0	1 6
Cuneo	1/4 coperto	—	10 7	3 2
Torino	1/4 coperto	—	8 8	4 3
Alessandria	coperto	—	12 0	4 6
Novara	sereno	—	8 2	5 2
Domodossola	3/4 coperto	—	12 4	3 1
Pavia	nebbioso	—	13 2	7 0
Milano	3/4 coperto	—	12 2	6 1
Sondrio	sereno	—	11 0	3 9
Bergamo	3/4 coperto	—	9 0	6 0
Brescia	nebbioso	—	11 1	7 2
Cremona	coperto	—	12 2	7 9
Mantova	coperto	—	11 0	6 4
Verona	3/4 coperto	—	11 7	6 6
Belluno	3/4 coperto	—	7 3	3 1
Udine	coperto	—	11 6	5 5
Treviso	nebbioso	—	10 0	5 6
Venezia	nebbioso	calmo	11 0	6 5
Padova	coperto	—	10 9	5 9
Rovigo	coperto	—	13 0	6 2
Piacenza	nebbioso	—	12 1	7 6
Parma	piovoso	—	12 1	7 4
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	13 2	5 5
Modena	3/4 coperto	—	13 6	5 8
Ferrara	1/4 coperto	—	13 5	7 3
Bologna	1/4 coperto	—	13 0	6 4
Ravenna	3/4 coperto	—	14 5	4 1
Forlì	1/2 coperto	—	14 6	5 4
Pesaro	3/4 coperto	calmo	17 0	8 7
Ancona	1/4 coperto	calmo	17 4	10 8
Urbino	1/4 coperto	—	12 1	6 0
Macerata	sereno	—	14 4	9 9
Ascoli Piceno	sereno	—	15 0	7 0
Perugia	nebbioso	—	14 0	8 0
Camerino	1/4 coperto	—	12 3	7 1
Lucca	nebbioso	—	14 6	7 3
Pisa	coperto	—	17 0	9 1
Livorno	coperto	calmo	17 0	10 0
Firenze	piovoso	—	13 8	8 1
Arezzo	coperto	—	15 3	6 2
Siena	3/4 coperto	—	12 8	7 4
Grosseto	1/2 coperto	—	16 2	5 2
Roma	piovoso	—	14 1	6 7
Teramo	sereno	—	15 2	7 3
Chieti	sereno	—	14 0	7 8
Aquila	sereno	—	11 8	7 5
Agnone	1/2 coperto	—	11 4	5 9
Foggia	coperto	—	16 0	6 0
Bari	coperto	calmo	16 3	9 0
Lecce	3/4 coperto	—	18 3	10 0
Caserta	coperto	—	17 5	10 5
Napoli	3/4 coperto	calmo	16 6	12 3
Benevento	coperto	—	17 0	9 0
Avellino	coperto	—	14 0	10 2
Caggiano	nebbioso	—	11 0	7 4
Potenza	coperto	—	17 0	7 3
Cosenza	piovoso	—	16 0	9 0
Tiriolo	piovoso	—	12 6	3 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	18 8	14 6
Trapani	1/2 coperto	calmo	19 9	14 8
Palermo	coperto	legg. mosso	18 9	9 4
Porto Empedocle	coperto	calmo	19 4	11 0
Caltanissetta	coperto	—	17 0	8 8
Messina	coperto	legg. mosso	18 2	14 2
Catania	1/2 coperto	calmo	18 3	12 4
Siracusa	1/4 coperto	calmo	17 8	12 3
Cagliari	3/4 coperto	legg. mosso	17 2	7 7
Sassari	1/4 coperto	—	16 8	9 7
	1/4 coperto			